

CORTE DI APPELLO DI TORINO

CONSIGLIO GIUDIZIARIO PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO
VERBALE DI ADUNANZA

OGGETTO: Ammissione allo scrutinio ordinario per la promozione in
Corte di Cassazione per l'anno 1972, indetto con D.M. 23.3.1972

L'anno millenovecentosettantadue il giorno 30 del mese di maggio,
in Torino, in seguito ad invito del Presidente della Corte, si è riu-
nito, nel suo Gabinetto, il Consiglio giudiziario nelle persone degli
Ill.mi Signori:

| | |
|-------------------------------|---|
| PRATO AMBROSIONE Dr. Ambrogio | Presidente della Corte |
| COLLI Dr. Giovanni | -Procuratore Generale della Repubblica |
| ROSSI Dr. Attilio | Presidente di Sezione nella Corte di Appello di Torino -Componente effettivo |
| BARBARO Dr. Guido | Magistrato d'Appello con funzioni di Giudice nel Tribunale di Torino -Componente effettivo |
| PIERI Dr. Silvio | Magistrato d'Appello con funzioni di Consigliere nella Corte d'Appello di Torino -Componente effettivo |
| CORRADINI Dr. Luigi | Magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice nel Tribunale di Torino -Componente effettivo con funzioni di Segretario |
| LOSANA Dr. Camillo | Magistrato di Tribunale con funzioni di Giudice nel Tribunale per i Minorenni di Torino -Componente supplente |

per deliberare circa l'ammissione allo scrutinio di cui in oggetto
del Signor

CACCIA Dr. Bruno
Magistrato d'Appello con funzioni di Sostituto Procuratore
Generale nella Procura Generale della Repubblica di Torino

IL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

ritiene il Dr. Bruno CACCIA, Magistrato distinto per cultura,
operosità e prestigio, meritevole di essere dichiarato promovibile
a Magistrato di Cassazione con idoneità alle funzioni direttive in
entrambe le carriere per i seguenti motivi:

Il Dr. Bruno CACCIA, Sostituto Procuratore Generale della Repub-
blica presso la Corte di Appello di Torino, ha presentato domanda
di ammissione allo scrutinio ordinario per la promozione a Magistra-
to di Cassazione, indetto con D.M. 23.3.1972.

Il Dr. Bruno CACCIA, venne nominato Uditore giudiziario con D.M.
23.9.1941, registrato il 5.10.1941 e destinato a prestare servizio
presso la Procura di Torino ove assunse possesso il 16 ottobre
successivo.

In questo esordio di carriera il giovane Dott. Caccia diede
subito prova di possedere un'ottima preparazione culturale e giu-
ridica, molto senso pratico, sicure e precise capacità di intuizione.

In tal senso riferì il suo Capo d'allora, il quale aggiunse che
il Dott. Caccia era magistrato diligentissimo, studioso delle di-
scipline giuridiche, operoso in modo encomiabile.

molto intelligente, aveva subito mostrato una particolare inclinazione per le materie penali; amante del lavoro, aveva dato immediatamente un fattivo contributo all'ufficio; era segnalato pertanto come ottima promessa per il futuro.

Tali positivi giudizi venivano confermati con rapporto 6 Febbraio 1942 dei Capi della Corte d'Appello di Torino al Ministero.

A sua volta, il Consiglio Giudiziario in data 21.8.1942, nel pronunciarsi sulla sua idoneità ad assumere le funzioni giurisdizionali definì il Dott. Caccia "elemento veramente ottimo sotto tutti i punti di vista, dottrina, intelligenza, buon senso, tatto ed operosità".

Nell'arco di trent'anni di attività giudiziaria, i lusinghieri giudizi sul Dott. Caccia hanno ricevuto non solo conferme, ma si sono arricchiti di riconoscimenti.

Generali, unanimi sono le affermazioni sulla sua attività di istruttore di processi penali, preciso e acuto: sulla sua laboriosità; sulla sua preparazione professionale che si è mano a mano arricchita di esperienze e consolidata; sui pregi delle sue requisitorie scritte e sui motivi di impugnazione da lui redatti, impeccabili per la forma e per profondità di argomentazione; sulle sue ottime qualità di P.M. d'udienza tenace, combattivo, equilibrato, inflessibile e umano ad un tempo, di espositore sobrio ed efficace, sorretto da solida cultura giuridica e generale, aggiornatissimo con la giurisprudenza e particolarmente versato in problemi di diritto processuale.

Numerosi sono gli elogi per i comportamenti specifici del Dott. Caccia. Se ne ricordano alcuni fra i più significativi:

- 1) Elogio del Ministero di Grazia e Giustizia in data 1.6.1946 per la rapida trattazione con istruzione sommaria del processo contro Ferrero Francesco e altri nove imputati di associazione a delinquere, concussione e detenzione d'armi;
- 2) elogio del Procuratore Generale, in data 1° Aprile 1958, per l'opera svolta come P.M. d'udienza nel processo celebratosi alla Corte d'Assise di Torino a carico di un certo Vinelis Francesco, imputato di triplice omicidio aggravato.

In tale occasione il Dott. Caccia con dovizia d'argomenti di psichiatria forense seppe confutare una discutibile perizia, ottenendo la condanna dell'imputato alla massima pena, in tutto rispondente all'estrema gravità dei fatti.

- 3) Elogio del Procuratore della Repubblica di Torino Dott. Tuttolomondo all'atto del suo congedo dall'ufficio per assumere le funzioni di Avvocato Generale presso la Corte Suprema.

Particolare evidenza va data infine al giudizio formulato dal Consiglio Giudiziario il 26.3.1963 nel decidere sull'ammissibilità del Dott. Caccia allo scrutinio speciale per merito distinto:

"Il suo rendimento è di grandissimo rilievo per la qualità delle prestazioni e per l'entità dei processi definiti, essendo egli dotato di vasta cultura generale e giuridica ed instancabile operosità". Il Consiglio Giudiziario, in tale circostanza, dichiarò il Dott. Caccia: "eccezionalmente meritevole di essere dichiarato promuovibile per merito distinto a magistrato di Corte d'Appello, con idoneità alle funzioni direttive in entrambe le carriere".

Con deliberazione in data 3.12.1963, a maggioranza di voti la Commissione di scrutinio speciale attribuì al Dott. Caccia la qualifica di merito distinto per la promozione a magistrato d'Appello con idoneità ad entrambe le funzioni, preferibilmente requirenti e a quelle direttive.

Promosso magistrato d'Appello con D.P. 13.8.1964 il Dott. Caccia venne destinato all'Ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta.

In tale ufficio egli, confermando le note e apprezzate sue qualità, si affermò come capo energico, capace, sicuro, fornito di grande ascendente, dimostrando una spiccata attitudine alle funzioni direttive.

Con D.P. 9.6.1967 il Dr. Caccia venne trasferito, a sua domanda, alla Procura Generale di Torino, dove tuttora presta servizio.

Egli ha apportato a questo Ufficio il prezioso contributo della sua piena, lucida maturità professionale e della sua attività instancabile.

Rappresentante del P.M. in gravi e complessi processi di appello è stato largamente apprezzato dalla Corte e dal Foro per l'acutezza delle sue requisitorie orali.

I suoi, elaborati scritti e soprattutto le motivazioni di appelli e ricorsi per cassazione hanno mantenuto sempre gli ormai noti pregi di forma e di dottrina.

Queste doti perspicue sono state apprezzate particolarmente dal Procuratore Generale Bernardo Merlo che, al momento del suo congedo da questo Ufficio, con nota del 30 Settembre 1968, ha rivolto al Dott. Caccia un vivissimo elogio ricordando, in ispecie, l'opera da lui svolta in situazione particolarmente difficile come Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta.

Il Dr. Caccia ha disimpegnato egregiamente altresì i compiti di esaminatore nella Commissione per l'abilitazione alla professione di procuratore legale e in quella di un concorso per editore giudiziario.

La specchiata condotta individuale, l'austera moralità, la fermezza di carattere, la signorilità del tratto sono i dati che completano la personalità del Dott. Caccia e che fanno di lui un magistrato il quale si impone alla considerazione indiscussa dei colleghi, del Foro e del pubblico.

Concludendo, il Dr. Bruno CACCIA, per le sue elevate doti e qualità sopra riportate è Magistrato che si distingue per cultura, operosità e spiccato prestigio e che dimostra ottime e sicure attitudini alle funzioni giudicanti e requirenti ed è doveroso sottolineare la particolare idoneità alle funzioni direttive.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PROCURATORE GENERALE

L.F.to G. Colli

IL PRESIDENTE

F.to A. Prato Ambrosione

I MEMBRI

F.to A. Rossi
" G. Barbaro
" S. Pieri
" L. Corradini
" C. Losana

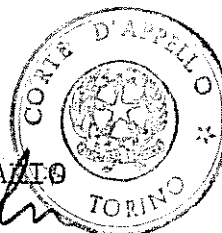
IL SEGRETARIO

F.to L. Corradini

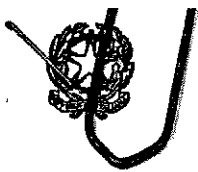
E' copia conforme all'originale.

Torino, 6 Giugno 1972

IL SEGRETARIO



[Handwritten signature]



Procura Generale della Repubblica
 presso la Corte d'Appello di Torino

1-

Torino, 7 agosto 1972

Ufficio Personale
 N. 3492/11 Prot.

Risposta a nota 4318 Scr.O.Cass. 1^a Comm.

Allegati uno+uno

OGGETTO: Scrutinio ordinario per la promozione a magistrato di Corte di Cassazione, indetto con D.M. 23 marzo 1972.

Dott. Bruno Caccia, magistrato di Corte di Appello con funzioni di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino.

136
 70

AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA
 MAGISTRATURA

R O M A

In esito alla su indicata nota trasmetto l'accluso prospetto numerico di tutti i lavori eseguiti dal magistrato in oggetto durante il triennio 1969-1970-1971.

Restituisco il lavoro giudiziario trasmessomi, regolarizzato.

CONSIGLIO SUPERIORE
 DELLA MAGISTRATURA
 11. AGO 1972
 N° DI PROTOCOLLO 13761

IL PROCURATORE GENERALE

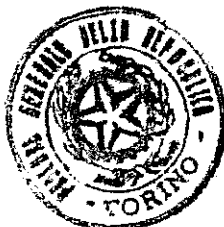
Panni

C E R T I F I C A T O

Elenco numerico dei lavori redatti dal dott. Bruno Caccia, magistrato di Corte d'appello con funzioni di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Torino nel triennio 1969 - 1970 - 1971.

| Anno | Requisitorie | | Impugnazioni proposte | Udienze | |
|------|--------------|-------|--------------------------|---------|--------|
| | scritte | orali | | civili | penali |
| 1969 | 39 | 200 | 95 | 9 | 58 |
| 1970 | 42 | 217 | 103 | 6 | 67 |
| 1971 | 259 | 253 | 98 | 7 | 50 |

Torino, 3 agosto 1972



IL SEGRETARIO CAPO

Castelnuovo